

**strategie
amministrative**

Supplemento al Mensile Strategie Amministrative
anno X numero 10 > Dicembre 2011
www.strategieamministrative.it

Speciale

innovazione



**Dall'innovazione
risparmi e risorse
per i Comuni**

Quando l'innovazione risponde all'impegno di Kyoto

Una foresta urbana a Giussano pulisce l'aria e anima la città

di Lauro Sangaletti

Innovare in nome dell'ambiente è l'imperativo che si sono dati a Giussano: centro di quasi 25mila abitanti in provincia di Monza e Brianza.

Per centrare questo obiettivo l'Amministrazione comunale ha deciso di promuovere e realizzare un intervento di forestazione urbana, nella consapevolezza che la possibilità di dare spazio a nuovo verde pubblico urbano comporta delle importanti ricadute sul territorio locale, quali il miglioramento della salubrità dell'aria, lo sviluppo di un'azione termoregolatrice, la tutela climatica e il contrasto ai cambiamenti climatici.

Ma in cosa consiste un progetto di forestazione urbana?

Il nome dall'eco evocativa si riferisce alla naturalizzazione di un'area urbana attraverso la realizzazione di una foresta protettiva gestita come carbon sink: uno spazio finalizzato all'assorbimento e allo stoccaggio biologico dell'anidride carbonica presente nell'atmosfera. Questo processo si basa sulla naturale capacità delle foreste di scambiare anidride carbonica con l'atmosfera e quindi offre, soprattutto in questi anni in cui l'incubo inquinamento dell'aria si fa sempre più angosciante, un "servizio gratuito" di sequestro di carbonio nocivo per l'uomo e per l'ambiente e di conseguente pulizia dell'aria. Inoltre, nelle zone densamente antropizzate, attraverso un simile intervento vengono a crearsi luoghi di sviluppo per la fauna e per l'entomofauna di modo da promuovere la biodiversità e la formazione di nuovi ecosistemi forestali.

L'iniziativa, rigorosa dal punto di vista tecnico e scientifico, è promossa e curata da Rete Clima: ente no-profit, impegnato nella promozione della sostenibilità ambientale e nel contrasto al cambiamento climatico. Per la rea-

lizzazione del sito l'Amministrazione comunale ha pensato di utilizzare un'area marginale, vicina al cimitero, e per riempirla di verde sono state prese in esame le essenze arboree ed arbustive tipiche della zona e le norme forestali attualmente in vigore. Vista la posizione geoclimatica della zona, l'intervento di forestazione ha preso come modello arboreo di riferimento il Quercio-carpineto, che corrisponde alla vegetazione naturale potenziale di questa zona della pianura. L'impianto forestale, a basso impatto ambientale, sarà in grado nell'arco di 20 anni di assorbire un quantitativo massiccio di anidride carbonica di poco inferiore alle 1000 tonnellate. Il riconoscimento di questo risultato sarà inoltre validato da parte di RINA attraverso un metodo scientifico pienamente conforme agli standard tecnici del Protocollo di Kyoto.

Ma l'iniziativa non vuole fermarsi qui. Attraverso questo progetto sarà infatti possibile non solo rispondere all'impegno preso con il Protocollo di Kyoto ma, su scala locale, potranno essere intraprese azioni di sensibilizzazione a più livelli anche favorendo azioni analoghe di aziende "inquinanti".

Infine il progetto di forestazione urbana vuole aprirsi anche al mondo della scuola, per così offrire un'opportunità di sperimentazione e pratica agli studenti. Nello spazio è stata infatti prevista una fascia verde tampone che potrà essere ideata e realizzata con la collaborazione delle scuole del territorio nell'ambito di progetti di educazione ambientale. L'intenzione dei progettisti è quella di avvalersi della collaborazio-

ne delle scuole allo scopo di sensibilizzare la popolazione sulle tematiche ambientali a partire proprio dai più giovani, e per dare a tutti l'occasione di partecipare attivamente alla riqualificazione ambientale del proprio territorio.

Tutto il progetto realizza infine un obiettivo importante relativo alla fruibilità del parco, dato che comporta il riappropriamento da parte dei cittadini degli spazi ora in stato d'abbandono. Un progetto innovativo a tutto tondo quindi, che partendo dalla riqualificazione di un'area abbandonata permette di ridare alla popolazione uno spazio qualificato e di incrementare il grado di salubrità della città.

INFO

www.reteclima.it

